



NZIONALE PER LA FAMIGLIA

“VITTORIA QUARENghi”
ONLUS

- **Via Fossata n. 32** - Tel./Fax. 090.48485- cap. 98121 MESSINA
- **Policlinico Universitario** Pad. A Piano terra
Tel. 090.221.2135 – cap. 98124 Messina
- cav.quarenghi@libero.it – www.cavquarenghi.it
- **Codice Fiscale:** N. 97.013.530.833

È con profonda emozione e gioia che sento di porgere a tutti i presenti un grazie di cuore per la partecipazione a questa celebrazione trentennale di un servizio sociale operativo nelle due sedi di via Fossata e del Policlinico Universitario di Messina.

In particolare, sento di porgere al nostro pastore Arcivescovo Giovanni Accolla sentimenti di gratitudine per il conforto della Sua presenza, come pure ai nostri ospiti che hanno aderito ad esprimere il loro intervento. Un grazie ai nostri relatori che oltre alla loro professionalità hanno sperimentato e condiviso la nostra attività in quanto sono nostri consulenti. Un grazie sentito e ricordo affettuoso ai 9 soci che nel 1987 il 13 gennaio hanno costituito il CAV Vittoria Quarenghi: V. Gregorio presidente del Movimento per la vita, Ugo Bianco, Santuzza Mondello, Melina Lo Paro, Filippa Rappazzo, Adelaide Scalfa Notarstefano, Nino Cosenza, Edoardo Arena, Irene Visigoti.

I CAV sono stati istituiti nel 1975 a Firenze, a cura di alcuni intellettuali cattolici a seguito dell'istituzione del Movimento per la Vita che aveva come obiettivo di promuovere una cultura di rispetto e sacralità della vita. I CAV nell'idea dei fondatori, dovevano essere un supporto all'attività dei consultori familiari intervenendo e supportando la donna nel momento che si ritrovava con una gravidanza non desiderata così come recita la legge 194/ del 78, << Lo Stato riconosce il valore sociale della maternità e ne tutela la vita, sollecita a

risolvere tutti i disagi che possono inficiare la gravidanza anche con l'aiuto e il supporto del volontariato. Quindi i CAV dovevano essere di supporto ai consultori e occuparsi esclusivamente della soluzione del problema che induceva ad abortire. Poichè gli aborti erano elevatissimi nel 1987 si documentavano solo a Messina 1232. Da una disamina del problema e delle cause che inducono ad abortire, si è convenuto che si doveva fare di più, per emarginare e ridurre questa mattanza. Si è capito che il problema dell'aborto è l'apice di una serie di problemi e disagi sottostanti che investono non soltanto la donna ma tutto il sistema familiare. Si è capito che la cultura per la vita si promuove e afferma principalmente nel promuovere l'accoglienza, la condivisione, l'accompagnamento della donna e del suo sistema familiare, cercando di affrontare i problemi e risolverli sia con le competenze specifiche sia aiutando a promuovere la consapevolezza del proprio sé. Consapevolezza che aiuta la persona a trovare proprie soluzioni ai disagi vissuti, attingendo alle proprie risorse personali. Per realizzare l'aiuto alla complessità del sistema familiare, si è realizzata una organizzazione di servizi che s'intersecano tra loro in una complementarietà d'interventi e immediatezza di soluzioni, facendo scaturire il C,P,F, (Centro Polifunzionale per la Famiglia) il quale ha come obiettivo d'integrare i servizi a sostegno della famiglia , adottando un approccio multifunzionale capace di ampliare l'offerta e di superare la frammentazione organizzando il Centro Polifunzionale per la famiglia che nella sua complessità offre una comunità di sostegno, consultorio e servizio di assistenza che nel suo complesso si specificano come segue:

- Comunità di sostegno (ascolto settimanale)**
- Consultorio psicopedagogico, legale, odontoiatrico, ginecologico, pediatrico.**

- **Supporto all'allattamento al seno e allo svezzamento con prodotti naturali come da protocollo della O.M.S.**
- **Servizio ginecologico di accompagnamento alla gravidanza, prevenzione del K del collo dell'utero e della mammella.**
- **Sportello di sostegno alla genitorialità**
- **Mediazione familiare alla conflittualità di coppia.**
- **Il C. P. per la Famiglia vuole coniugare gli interventi di natura emergenziale con programmi finalizzati al raggiungimento dell'autonomia del nucleo familiare. Supporto l'assistenza alimentare, per lattanti fino all'8 mese e per adulti, la Fondazione Vita Nova, in tutti questi anni ha sostenuto diverse migliaia di donne, con un contributo mensile di € 160,00 per 18 mesi. Ci si è curati dei disagi dei bambini nelle scuole elementari, medie e superiori con gruppi sistematici guidati da una psicologa e una pedagoga. Abbiamo fatto corsi di informazione sulle sostanze che creano dipendenza e illustrato agli studenti il valore del concepimento e il suo sviluppo intrauterino con videocassette. Abbiamo accompagnato undici bambini in affido e i loro genitori naturali e affidatari in gruppi di incontro settimanali, al fine di promuovere armonia fra i componenti.**

In questi 3 anni oltre ad accompagnare e sostenere le famiglie ci si è prodigati alla formazione dei fidanzati in diversi Corsi prematrimoniali. Partecipato ad interventi televisivi e radiofonici, conducendo per 4 anni a Messina onde radio: << Discutiamone insieme >>. Pubblicati articoli su riviste nazionali e locali. Ci si è aperti ai tirocinanti pre-laurea e post-laurea della facoltà di psicologia, e scienze della formazione come alle scuole di specializzazione per far acquisire ai giovani attraverso l'esperienza del fare, il valore della vita e come si possono superare le difficoltà, generando

speranza; numerosi sono stati i corsi di formazione per operatori volontari. Moltissimi sono stati gli interventi cittadini per ricordare il valore sacrale della vita e fondante di tutti i diritti. Oggi si premiano due psicologhe che hanno aderito al bando per la Borsa di Ricerca, indetto in comunione con la Caritas e l'Istituto << Poseidon >> Istituto Europeo dell'approccio centrato sulla persona, realizzando uno strumento di approfondimento scientifico per divulgare una corretta informazione sui danni che provoca l'aborto volontario. Spesso mi si è fatta questa domanda, chi vi sostiene? Come affrontate le spese? Certamente siamo stati aiutati da tantissime persone che sia con l'apporto di corredini e strumentario per bambini hanno vestito e supportato tutti i nostri bambini. Ma ci sono stati oboli, offerte, contributi comunali ai tempi del Sindaco Provvidenti; Provinciale, diversi anni fa. Si è partecipato ai bandi dei progetti della Regione Sicilia e del Ministero del Lavoro, i quali hanno finanziato la nostra attività per qualche anno. Il 5/ 000 che è stato anche un supporto negli anni scorsi, oggi si è ridotto notevolmente. Un aiuto notevole c'è stato dato dal policlinico universitario, il quale da 25 anni ci ospita fornendo un servizio alla zona sud. Questo va alla lungimiranza del prof. Salvatore Navarra e prof.ssa. Marina Gemelli che ci hanno permesso di perorare la nostra attività e fatto approvare dalla facoltà il nostro inserimento nel Policlinico. Altresì si deve ringraziare l'amministrazione del Papardo, che in collaborazione con il Lions club, Messina Peloro ci ha permesso d'installare la culla per la vita nel reparto di neonatologia. Un sostegno e condivisione è stato dato da moltissimi operatori che hanno offerto tempo, energia, creatività, professionalità all'attività del Centro, molti di loro sono presenti da diversi decenni. Un ringraziamento affettuoso va a P. Arcangelo Biondo, che si cura di alimentare il nostro spirito con gioia e entusiasmo,

attraverso la parola evangelica, con la preghiera , e curando negli anni scorsi il cineforum. Ricordo con tenerezza la cara Aurelia, che per moltissimi anni si è prodigata giornalmente all'attività del centro, dispensando corredini e strumentario per bambini, come un'ape operaia. Da quanto espresso si evince che c'è stata una profusione di sostegno e disponibilità. Ma ciò che mi ha sostenuto a superare le amarezze e le frustrazioni che fanno parte di ogni percorso di vita; è stata la consapevolezza che Iddio a ogni concepito oltre a dare la vita donando l'anima da i talenti che ci aiutano a promuovere e attuare il Regno di Dio nel mondo. In questi 30 anni c'è da chiedersi quanti bambini abbiamo salvato, quanti ne abbiamo allattati, quante persone hanno trovato una consapevolezza più rispettosa di se stesse, quante lacrime sono state asciugate e quanti cuori sono stati consolati . Al di là dei numeri che sono diversi migliaia, ritengo che è stato fondamentale che per 30 anni in una società che tende a relativizzare ogni principio di diritto naturale scardinando i rapporti da ogni fondamento di rispetto e di tutela della vita, avere una porta aperta sul mondo, che opera e protegge la vita , ricorda a tutti gli uomini che “ogni uomo che nasce ci riconcilia con Dio e riporta nel mondo la speranza”.

Presidente CAV

Irene Visigoti